



**Alla c.a.**

Solvay Chimica Italia S.p.a.

**e p.c.**

Settore Autorizzazioni Rifiuti

Arpat – Dipartimento di Livorno

**OGGETTO:** Legge regionale 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche progettate all'impianto della ditta Solvay Chimica Italia S.p.a., ubicato in Via Aurelia, n. 247, nel Comune di Rosignano Solvay (LI).

In data 16/08/2023 (prot. n. 389422) abbiamo ricevuto la vostra richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, in relazione alla modifica progettata all'impianto ubicato in Via Aurelia, n. 247, nel Comune di Rosignano Solvay (LI).

L'impianto in oggetto è stato sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità conclusosi con decreto dirigenziale della Regione Toscana n.7384 del 17/05/2018, con il quale è stato deciso di non sottoporre l'impianto a procedimento di valutazione di impatto ambientale; l'attività che si svolge nell'installazione è ricompresa nella categoria progettuale di cui al punto n. 7, lettera za) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15 ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152”*.

L'installazione è autorizzata con AIA rilasciata con atto dirigenziale della Provincia di Livorno n. 14 del 24/01/2013, a favore della società Solval S.p.a., successivamente volturata a Solvay Chimica Italia S.p.a., con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 3684 del 01/06/2016 e aggiornata con decreto dirigenziale n. 2567 del 09/03/2017; l'attività dell'impianto, ai fini AIA, ricade al punto 5.1 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06: *“Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno”*; è attualmente in corso il procedimento di rilascio dell'AIA per modifica sostanziale, richiesto dal gestore.

L'attività che si svolge nell'installazione ha lo scopo di recuperare i sali sodici contenuti nel rifiuto *“prodotti sodici residui (PSR)”*, mediante processi di separazione e purificazione chimico-fisica; dal processo si ottengono prioritariamente una salamoia (End of Waste) che viene utilizzata nel vicino stabilimento Solvay (Unità Produttiva Sodiera), quale materia prima per il ciclo di produzione di carbonato di sodio e un rifiuto costituito da fanghi di idrossidi di metalli, che vengono stoccati per essere conferiti ad impianti esterni che provvedono alla loro preventiva inertizzazione prima dello smaltimento in discarica.

Come si evince dal verbale della riunione del 08/06/2023 della conferenza di servizi indetta per il rilascio dell'AIA per modifica sostanziale, è stato prescritto alla società Solvay Chimica Italia S.p.a., ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, ai fini del riconoscimento dell'End of Waste (EoW) della salamoia recuperata dal trattamento del PSR, di realizzare il *“lotto chiuso”* prima dell'invio della salamoia al vicino stabilimento Solvay, ovvero realizzare idonei dispositivi che consentano di stoccare la salamoia, al fine di essere sottoposta ai necessari controlli di qualità, prima di essere inviata all'unità di produzione sodiera.

Nel medesimo verbale è previsto che *“entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale la Società dovrà presentare un progetto di realizzazione degli interventi necessari alla definizione e controllo del lotto chiuso con contestuale attivazione dei procedimenti di cui all'art. 242 ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. di cui all'art. 58 della LR 10/2010 in materia di VIA per quanto riportato in premessa al presente verbale”*.



Dalla documentazione allegata alla richiesta di parere in esame, trasmesso dal proponente nel rispetto di quanto stabilito dalla conferenza di servizi, si evince che la modifica proposta riguarda quanto segue:

- realizzazione di due bacini di contenimento all'interno dei quali sarà realizzato apporto di materiale impermeabile che consenta l'alloggiamento delle riserve per lo stoccaggio della salamoia;
- installazione di due pompe con relativo basamento dotato di opportuno cordolo per contenere eventuali sversamenti;
- installazione di tubazioni di presa e mandata della salamoia.

Il progetto di modifica prevede un volume complessivo di scavo di circa 240 mc; la superficie occupata dal nuovo impianto sarà di circa 1.700 mq e sarà interamente realizzata all'interno dell'esistente perimetro aziendale. Le riserve di salamoia da realizzare sono collocate su un'area denominata UIF5 sulla quale è stato aperto da parte di Solvay Chimica Italia un procedimento di bonifica codificato nel SISBON con il codice LI-1107.

La realizzazione di tali serbatoi non comporterà alcuna variazione della capacità di recupero dell'impianto né alcuna variazione del ciclo di trattamento stesso; il proponente esegue una disamina dell'impatto della messa in opera della modifica progettata sulle varie componenti ambientali:

- per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico dell'impianto e gli scarichi idrici non è prevista alcuna modifica;
- in relazione al consumo di materie prime dell'impianto, non si verificherà alcuna variazione;
- gli interventi in progetto non comporteranno un incremento significativo dei consumi energetici dell'impianto, in quanto le due nuove pompe che verranno installate per l'invio della salamoia all'unità sodiera hanno una potenza massima assorbita pari a circa 17 kW; il proponente evidenzia che le pompe non funzioneranno mai in contemporanea e alla loro massima capacità in quanto dotate di inverter; il consumo massimo potenziale delle due nuove pompe sarà inferiore al 20% del consumo complessivo dell'impianto e quindi non significativo;
- in relazione alle emissioni in atmosfera non è previsto alcun nuovo punto di emissione;
- per quanto riguarda il rumore, il proponente ha presentato una valutazione previsionale di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, dalla quale si evince quanto segue:
  - il rispetto dei livelli equivalenti di immissione assoluta in facciata ai ricettori maggiormente esposti, in periodo diurno;
  - il rispetto dei livelli equivalenti di emissione in facciata ai ricettori maggiormente esposti, in periodo diurno;
  - il rispetto del criterio di immissione differenziale in periodo diurno;
  - non è stata riscontrata la presenza di componenti tonali od impulsive.

Il proponente, nel rispetto di quanto stabilito dalla conferenza di servizi e previsto nel sopra citato verbale della riunione del 08/06/2023, in data 16/08/2023 ha presentato istanza ai sensi dell'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006, di valutazione preventiva per la realizzazione delle nuove riserve di salamoia. Il competente Settore regionale Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR ha risposto con nota del 27/09/2023, prot. n. 441190, dalla quale si evince che preso atto del contributo favorevole dell'Azienda USL Nord Ovest e del contributo favorevole, con una prescrizione, di ARPAT, il Settore ritiene che non vi siano elementi ostativi da un punto di vista sanitario e ambientale per la realizzazione del progetto.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8 lettera t) dell'allegato IV del D.lgs. 152/2006;



- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017, che prevede, tra l'altro, che *“si considerano in ogni caso non sostanziali ai fini delle procedure di VIA, le modifiche relative ai progetti concernenti:*

*a) interventi di adeguamento della installazione o dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili (BAT) ed alle disposizioni normative di settore [...]”*

- la l.r. 22/2015;

Visti i principi di precauzione e di prevenzione di cui all'articolo 3 ter del d.lgs.152/2006;

in relazione al progetto di modifica presentato, tenuto conto che esso:

- non comporta variazioni nella potenzialità dell'impianto o ampliamenti;
- non comporta significative modifiche impiantistiche o l'introduzione di nuove tecnologie;
- non comporta incremento significativo dei fattori di impatto;

tenuto conto altresì che l'installazione dei nuovi depositi, al fine di realizzare al ciclo chiuso, è necessaria, ai fini del riconoscimento dell'End of Waste (EoW) “caso per caso”, ai sensi dell'art. 184 ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, da parte del Settore Autorizzazioni Rifiuti previo parere obbligatorio di ARPAT e quindi ricade nelle fattispecie di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), del d.p.g.r. 19R/2017;

questo ufficio ritiene che non si renda necessario, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, che il progetto relativo alla suddetta modifica sia sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Si ricorda al proponente di aggiornare la documentazione di salute e sicurezza di cui al d.lgs.81/2008; si raccomanda di accertare, in autocontrollo, il rispetto dei valori limite acustici di PCCA.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Marcello Bessi tel. 055/4382511 email: [marcello.bessi@regione.toscana.it](mailto:marcello.bessi@regione.toscana.it)

Distinti saluti

**La Responsabile**  
**Arch. Carla Chiodini**

mb\_lg

**Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.**

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di tratta-



## REGIONE TOSCANA Giunta Regionale

## DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica

mento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.